



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

CSIC8AR007

IC CROSIA-MIRTO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'economia locale è rappresentata in massima parte da attività lavorative stagionali nel settore primario. Si registra un aumento di famiglie straniere e italiane con i genitori disoccupati, invece nella maggior parte delle famiglie dove entrambi i genitori lavorano si determina la richiesta sempre più forte di servizi, soprattutto nella scuola primaria (pre -post scuola, tempo pieno). La gestione di alcune aree progettuali curriculari ed extracurriculari, vede coinvolta la scuola in collaborazione con il territorio e con le altre agenzie educative (Parrocchia, Comune, Associazioni), per porre in essere necessarie strategie di inclusione. La funzione educativa della scuola si sostanzia nel delicato compito di mediazione tra le diversità di cui sono portatori i singoli.</p>	<p>La maggior parte degli studenti proviene da famiglie di ceto medio che fino a qualche anno fa evidenziavano, nel complesso, un'agiatazza economica. Negli ultimi anni, la situazione si è fatta più problematica in relazione alla crisi economica; gli studenti presentano un livello culturale medio; gli interessi prevalenti sono concentrati sulle nuove tecnologie (internet, tablet, social network) sport, musica, televisione. Sono in lieve aumento i casi di alunni che risentono della situazione lavorativa dei genitori, fortemente compromessa dalla prolungata crisi finanziaria in atto. Anche per le famiglie di alunni stranieri accade che non si dia la giusta valenza all'azione educativa della scuola; viene così a crearsi una situazione asimmetrica tra le richieste che la scuola rivolge ai genitori, affinché attivino una partecipazione attenta al percorso di crescita culturale dei propri figli e le reali esigenze familiari. Le trasformazioni in atto a livello sociale quali ad esempio l'arrivo di cittadini di diverse etnie, lingue e religioni pongono di fronte a problematiche di accoglienza e di integrazione. L'eterogeneità di provenienza della popolazione e la mancanza di radici comuni porta a non avere senso di "appartenenza".</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Grazie ad una articolata offerta educativa e formativa attuata dall'Istituto, alla particolare attenzione prestata alle politiche di inclusione per alunni BES, al Corso ad indirizzo musicale, all'attivazione di laboratori, l'Istituto è particolarmente attrattivo e, dunque, può giovare di un bacino di utenza che abbraccia l'intero territorio del Comune di Mirto Crosia. Il background socio-culturale in entrata degli alunni è da considerarsi medio-basso, mentre i risultati raggiunti sono soddisfacenti. Punti di forza aggiuntivi alla normale attività didattica sono rappresentati dalla digitalizzazione dell'insegnamento e da esperienze interattive tra scuola e territorio così riassumibili: visite guidate; partecipazione a convegni, mostre e concorsi; promozione di eventi a carattere regionale e interregionale (Concorso musicale: "Insieme tra le note"); pratica sportiva; promozione ed</p>	<p>Il tasso di disoccupazione del territorio e della regione risulta essere più del doppio della media nazionale. Il contesto di provenienza degli alunni supporta l'azione educativa, ma problematica risulta la situazione legata a quegli alunni che arrivano dall'estero che non hanno alcuna conoscenza di base della lingua e della cultura italiana. L'assenza di mediatori culturali e la difficoltà di poter comunicare con loro, impongono interventi individualizzati che richiedono tempi decisamente più lunghi rispetto a quelli cadenzati nel contesto classe.</p>

<p>organizzazione di interventi di esperti, di rappresentanti del mondo della cultura; promozione e realizzazione di progetti in collaborazione con l'Università degli studi di Cosenza oltre che con associazione a carattere socio-culturale; promozione e realizzazione di iniziative legate all'orientamento; partecipazione a seminari specifici. Assenti del tutto casi di bullismo o altre emergenze adolescenziali.</p>	
---	--

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Nel corso della sua ormai pluridecennale attività formativa, l'Istituto Comprensivo ha avuto modo di intessere e di consolidare rapporti di supporto, partecipazione e collaborazione con i numerosi enti locali che insistono sul territorio e che si prefiggono finalità coerenti con la missione istituzionale della scuola. Tali rapporti, da sempre improntati alla massima cooperazione, hanno accresciuto nel corso del tempo il patrimonio di esperienze, pratiche e consuetudini al punto da rivelarsi ormai irrinunciabili nell'intento di: - promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse umane che gli Enti locali mettono a disposizione delle scuole, personale per assistenza ai soggetti diversamente abili ecc ...); - favorire e utilizzare sinergie con Enti locali anche in orari extrascolastici per attività culturali e sportive, di supporto all'azione didattica, di interesse generale. L'Istituto realizza progetti PON e POR. Tutti i plessi dell'istituto sono provvisti di ampi spazi per il parcheggio e scale antincendio. Non tutte le aule dell'Istituto sono provviste di porte antipanco. Punti di forza dell'Istituto sono le LIM ed i laboratori presenti in tutti i plessi. L'uso delle LIM e i laboratori, consentono di attuare una didattica innovativa attuata dal personale docente, opportunamente formato.</p>	<p>Il superamento delle barriere architettoniche non è assicurato in tutti gli edifici. Criticità sussistono anche per la rete internet che risulta carente in base alle richieste dell'utenza e non è sempre garantita causando disagio al personale ATA e al corpo docente per la tenuta giornaliera dell'attività amministrative e del registro elettronico. Gli arredi scolastici sono datati e poco adatti all'età evolutiva degli alunni. Altro punto dolente è la scarsità di risorse aggiuntive da parte degli Enti locali, dei privati e delle famiglie, che impone alla scuola di far quadrare faticosamente il bilancio, quasi, con il solo Finanziamento dello Stato.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Per caratteristiche anagrafiche, il 45% degli inss. si concentra nella fascia di età di più di 55 anni. Solo una piccola parte è collocata nella fascia degli inss. con meno di 35 anni. La presenza di varie professionalità permette di ampliare l'offerta formativa in relazione ai bisogni particolari dell'utenza. La stabilità di gran parte dei docenti ha consentito all'Istituto: l'attuazione di piani di intervento che hanno promosso la continuità</p>	<p>Persiste, comunque, la presenza di un gruppo significativo di docenti di sostegno con contratto a tempo determinato che limita la continuità didattica. Si evidenziano, anche, discontinuità dovute al pendolarismo di un numero consistente di docenti, infatti nella Scuola secondaria di I grado solo il 50% degli inss. presta servizio nel nostro Istituto da meno di 5 anni.</p>

educativa e didattica; la realizzazione di un clima culturale, relazionale ed istituzionale che ha permesso a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo un graduale inserimento dei nuovi docenti, attratti e trainati nei processi formativi ed educativi dal gruppo storico dell'istituto e a loro volta, propositori di nuove iniziative di insegnamento innovativo. I Corsi di formazione Docenti attivati, in rete con scuole del territorio, confermano l'avanzamento del processo di pratiche didattiche innovative (utilizzo delle TIC, strategie metodologiche laboratoriali, ecc) in coerenza con il Piano Triennale di Formazione. La permanenza quadriennale del DS ha permesso una programmazione continua, concreta ed efficace. Egli ha assunto un ruolo strategico, rafforzato sia nelle sue funzioni di gestione direzionale, organizzativa e di coordinamento, sia nel suo ruolo di decisore dell'utilizzo di risorse umane, finanziarie, strumentali dell'Istituzione scolastica.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'istituto comprensivo tutti gli alunni sono stati ammessi alla classe successiva grazie ad una offerta formativa adeguata, a metodologie e strumenti didattici atti a garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno legato all'utilizzo di una didattica personalizzata e inclusiva. Quasi azzerato il numero degli studenti che abbandona gli studi. All'esame conclusivo del percorso di studi, la maggior parte degli studenti si colloca al di sopra della fascia media provinciale, regionale e nazionale. La percentuale di studenti collocati nella fascia del 10 risulta leggermente inferiore alla media provinciale e regionale, ma superiore a quella nazionale. La percentuale degli studenti che hanno conseguito la valutazione di 10 e lode, è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale.</p>	<p>Un solo alunno della Scuola Secondaria di I grado, non è stato scrutinato in quanto aveva superato il limite delle assenze consentite. Un solo alunno nella Scuola Primaria non ha raggiunto gli obiettivi minimi e, in accordo con la famiglia, non è stato ammesso alla classe successiva. La minima percentuale degli studenti che abbandona la scuola, appartiene per lo più a famiglie straniere che cambiano continuamente residenza, senza darne comunicazione alla scuola.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il collegio dei docenti della nostra scuola progetta e gestisce un percorso in verticale e orizzontale per classi parallele, idoneo a garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostiene una visione unitaria dell'alunno. Nel Piano annuale delle attività sono previste, per tutto l'Istituto, ore di programmazione dipartimentale, valutazione iniziale e finale. Per la scuola dell'infanzia, sono previste ore specifiche da dedicare alla progettazione in comune; per la scuola primaria sono dedicate alla programmazione settimanalmente due ore per classi parallele. Nella scuola secondaria di I grado tale attività si svolge mensilmente nei consigli di classe e nei Dipartimenti. Le tre Figure Strumentali Continuità, Orientamento e risultati a distanza, garantiscono il passaggio di informazioni, percorsi, risultati e valutazioni. La comunicazione e l'ascolto reciproci permettono di riprogettare il percorso formativo, rivedendo, quando opportuno, gli schemi consolidati delle pratiche educativo didattiche. Il GLI elabora il Piano Annuale per l'Inclusività. Su segnalazione dei coordinatori di classe si attiva la procedura standardizzata della compilazione del P.D.P. Il nucleo di valutazione interno, conduce la rilevazione e lettura del monitoraggio dei risultati e individua gli aspetti critici da assumere come punto di partenza per un piano di miglioramento da condividere in ambito collegiale. Quanto detto ha permesso alla scuola di mantenere costante la presenza degli alunni nel passaggio da una classe alla successiva. La valutazione degli alunni si colloca nella fascia medio alta, l'insuccesso scolastico è quasi azzerato e gli abbandoni registrano una bassissima</p>

percentuale riconducibile a problematiche familiari.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha raggiunto i seguenti risultati: il punteggio medio delle classi seconde e quinte della scuola primaria sia in italiano che in matematica risulta più alto di quello medio dell'Italia, dell'area geografica regionale. Il livello di apprendimento nella Scuola Primaria risulta positivo rispetto ai dati regionali e nazionali per i livelli 4 e 5. Dall'analisi dei risultati conseguiti nelle prove di italiano (S.S. di 1°g.) risulta che il punteggio medio è superiore alla media regionale e dell'area geografica Sud e isole e leggermente inferiore a quella nazionale con una differenza di soli 9 punti in percentuale, mentre il punteggio di Matematica risulta superiore alla media regionale e nazionale. La variabilità dentro le classi è in linea con le medie dell'Area geografica Sud e Isole e nazionali. L'effetto della scuola sui risultati degli studenti è pari alla media regionale per tutte le classi dell'Istituto. In entrambi gli ordini di scuola è stata predisposta una preparazione comune per tutte le classi, in modo particolare quelle coinvolte nelle prove nazionali, che prevede la programmazione di esercitazioni con uso della LIM, esercitazioni individuali con proposte simili alle prove Invalsi cbt (moduli google) e correzione guidata delle stesse.</p>	<p>Nella Primaria, per quanto riguarda la disciplina Italiano nelle classi seconde e quinte e la disciplina Matematica nelle classi quinte, persiste una certa variabilità dei punteggi tra le classi superiore a quella dell'Area geografica di appartenenza – Sud – e a quella nazionale. Ma la variabilità, dentro le classi, risulta molto inferiore alle medie di riferimento. Anche nella Scuola Secondaria di I grado permane una certa variabilità tra le classi. Tale variabilità è dovuta ad un livello di partenza e di provenienza sociale diverso, a seconda dei plessi che si collocano in aree eterogenee per contesto socio-culturale.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia un complessivo equilibrio. La variabilità dei risultati tra le classi della scuola è leggermente più alta rispetto alla variabilità dei risultati tra le classi del campione statistico. Tali considerazioni e l'orientamento del Collegio Docenti verso una valutazione sempre più attendibile, trasparente, condivisa, danno significato alle rilevazioni nazionali e impegnano l'Istituto a comparazioni con ulteriori evidenze raccolte tramite monitoraggi e controlli interni di tipo quantitativo e qualitativo, con prove oggettive d'Istituto, prove standardizzate, strumenti di osservazione e indagine. Tutto ciò dà ragione del criterio di qualità assegnato a una scuola che fa del processo di regolazione e di</p>

miglioramento una prospettiva di lavoro fondata sui dati, sulla loro interpretazione, sulla condivisione delle strategie di miglioramento da adottare, sia per assicurare l'acquisizione di livelli di apprendimento essenziali a tutti gli studenti sia per promuovere il merito e l'eccellenza.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La valutazione dei processi e delle strategie attivati è uno dei punti di forza dell'Istituto, uno standard di qualità che serve a migliorare il nostro servizio e la nostra offerta formativa. La progettazione scolastica annuale è per competenze e il fine della valutazione è quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, l'autostima, la capacità di autovalutazione e di autorientarsi per le scelte future. Nell'attività valutativa si considerano i traguardi cognitivi, il comportamento, l'interesse, la partecipazione, il metodo di lavoro, le relazioni sociali rilevate attraverso l'osservazione sistematica, le prove di monitoraggio e indicatori e criteri di valutazione comuni esplicitati nel PTOF. In tale contesto gli insegnanti valutano la disponibilità e la capacità di: rapportarsi ai compiti didattici in modo attivo e responsabile; condividere le proprie esperienze con altri; sviluppare percorsi autonomi con attività personali.</p>	<p>Piena applicazione della didattica per competenze, manca il perfezionamento di strumenti specifici per la verifica/valutazione delle competenze (vedi rubrica di valutazione).</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La nostra offerta formativa è incentrata su una metodologia didattica della ricerca-azione, con percorsi di insegnamento-apprendimento interdisciplinari, in cui le capacità personali degli alunni diventano competenze grazie agli interventi di mediazione didattica, che mettono l'alunno in grado di avvalersi di conoscenze e abilità nelle esecuzione delle attività scolastiche. I progetti inclusi nel PTOF di Istituto consentono la trattazione di temi che esulano dai contenuti strettamente disciplinari e sono il tramite per lo sviluppo degli apprendimenti a livello cognitivo-affettivo-morale. Il nostro PTOF impernia il curriculum sul - ruolo educativo dell'ambiente scolastico; - clima della classe; - regole e comunicazione degli alunni affinché ci sia partecipazione attiva e realistica alla costruzione del concetto di cittadinanza. Non sono presenti episodi anomali di comportamenti problematici da parte degli studenti. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione degli studenti e utilizza un sistema codificato per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti; pertanto, si è sempre impegnata in tale ambito con la nomina di una</p>

commissione preposta alla valutazione degli apprendimenti e all'autovalutazione di Istituto e con riunioni periodiche dei Dipartimenti.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono soddisfacenti. Nel passaggio dalla classe seconda alla quinta si nota una evidente evoluzione dei risultati ottenuti in italiano e Matematica. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti non presentano problemi nello studio, hanno voti medio-alti. I punteggi conseguiti nelle prove di italiano e matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi v delle primarie così come erano formate nel 2013 é positivo rispetto alla media Nazionale, regionale e della macro area regionale. Un curriculum molto articolato e molto flessibile, permette anche agli studenti che non hanno seguito il consiglio orientativo, di essere, abbondantemente, promossi al I anno delle Scuole Superiori. Dai dati emersi nella rilevazione degli esiti a distanza non si rilevano discrepanze tra gli alunni promossi che hanno seguito il consiglio orientativo. Quasi tutti gli alunni hanno superato con esito positivo l'anno scolastico. I risultati delle prove invalsi al termine del terzo anno di Scuola secondaria sono risultati superiori. Gli studenti in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado hanno riportato esiti positivi nella Scuola Secondaria di II grado.</p>	<p>Si auspica il prossimo anno di lavorare su due fronti: - per la scuola secondaria di I grado scegliendo come campione almeno due scuole secondarie di secondo grado e programmando incontri nel corso dell'anno scolastico per monitorare i risultati degli studenti; - per la scuola primaria istituendo una rilevazione interna degli esiti a distanza. Nella rilevazione del 2017/18 i risultati degli studenti del percorso scolastico scelto, rilevano che solo una lieve percentuale non ha ottenuto successo nella scuola scelta.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Per quanto riguarda l'aspetto specifico relativo ai risultati a distanza degli studenti, la scuola si è impegnata ad attivare la relativa raccolta di dati e un monitoraggio dei risultati sia per le classi in uscita dalla scuola primaria che dalla scuola secondaria di primo grado. I dati confermano il successo nel percorso di studio degli studenti al passaggio dalla secondaria di I grado a quella di II grado; una percentuale di studenti inferiore alle medie nazionale e regionale ha debiti formativi, soprattutto tra coloro che hanno seguito il consiglio orientativo che si rivela efficace. Positivo è l'orientamento dell'i.c. al monitoraggio anche degli esiti tra primaria e secondaria, non solo relativamente alla semplice ammissione da una classe all'altra, bensì su</p>

esiti di specifiche discipline che sviluppino un curriculum in verticale.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola concorre alla rimozione di ogni frequenza; cura all'accesso facilitato agli alunni disabili; previene l'evasione dell'obbligo e contrasta la dispersione. utilizzo del curricolo definito che serve a promuovere in maniera trasversale: - ruolo attivo nell'apprendimento la consapevolezza di sé la costruzione di un proprio progetto di vita un rinnovato rapporto di corresponsabilità formativa con le famiglie un'alfabetizzazione di base un'educazione plurilingue e interculturale la costruzione del senso di legalità e sviluppo dell'etica della responsabilità, la conoscenza della Costituzione italiana un senso positivo alle differenze per prevenire e regolare conflitti.</p> <p>L'ampliamento dell'offerta formativa è progettato in forme laboratoriale in raccordo col curricolo d'Istituto. Sono state implementati: Progettazione dipartimentale per classi parallele; Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline; Progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero delle competenze; Progettazione di moduli o unità didattiche per il potenziamento delle competenze. Sono stati istituiti dipartimenti disciplinari che hanno proceduto per concordare: - scelte comuni inerenti la programmazione didattico-disciplinare e i criteri di valutazione; - standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze; - i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali; - una programmazione per competenze attraverso incontri per discipline e/o classi parallele anche ai fini della costruzione del curricolo verticale; - modalità comuni di verifica per l'accertamento delle conoscenze e delle competenze; - proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale; - promozione e sperimentazione di metodologie didattiche plurime, adeguate alle diverse situazioni. L'analisi delle scelte adottate e la revisione dei progetti avviene periodicamente. La valutazione segue i criteri stabiliti nel Documento di Valutazione. Scuola dell'Infanzia vengono definiti: -indicatori -descrittori per ogni campo di esperienza SCUOLA SECONDARIA E SCUOLA PRIMARIA: la valutazione quadrimestrale e finale è espressa in un codice decimale (da uno a dieci) e tiene conto non solo delle valutazioni, ma anche delle osservazioni sistematiche delle modalità di apprendimento degli alunni. Gli indicatori riguardano: - Il livello di raggiungimento degli obiettivi (conoscenze e abilità) - La capacità di applicare conoscenze e abilità nelle varie situazioni problematiche - Gli atteggiamenti cognitivi - Il progresso dell'apprendimento Il voto del</p>	<p>Parziale mancanza di spazi finalizzati per la realizzazione di una didattica innovativa e laboratoriale. Il raccordo verticale riferito a procedure metodologicodidattiche non è ancora pienamente raggiunto. Presenza nell'istituto di qualche docente ancorato alla didattica tradizionale. Programmazione per tutti gli ordini di scuola di percorsi di recupero delle competenze non completamente raggiunte. Implementazione e affinamento di ulteriori strumenti per una corretta misurazione e valutazione.</p>

documento di valutazione non corrisponderà quindi alla media delle valutazioni delle prove di verifica, ma sarà la sintesi dei vari livelli raggiunti dagli alunni nei quattro indicatori sopra esposti per il periodo di apprendimento considerato. La valutazione è intesa anche nella sua funzione formativa e orientante

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'assunzione del principio della CONTINUITA' VERTICALE si concretizza nella costruzione di un curriculum verticale completo per rispondere alle effettive esigenze della comunità scolastica, ai bisogni del contesto socio-culturale nel rispetto dell'età e del grado di maturazione degli alunni in modo da rendere organizzato e coerente il passaggio da un grado all'altro e garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento. Il curriculum progettato per il nostro Istituto Comprensivo prevede il superamento di una semplice definizione di contenuti in progressione ma si è caratterizzato come percorso formativo unitario ispirato ad una logica progressiva che porti allo sviluppo e al raggiungimento di competenze definite e certificabili sia negli specifici ambiti disciplinari sia in quelli trasversali e metodologici. Le competenze che si intendono sviluppare sono da considerarsi come sapere agito, capacità di mobilitare combinandole conoscenze, abilità, attitudini, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi con autonomia e responsabilità, utilizzando i saperi posseduti ma anche attivandone di nuovi. La valutazione significativa e orientante è principio cardine a cui tendere. Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari per attività di studio di ricerca e documentazione e per la progettazione didattica e/o per la valutazione degli studenti. La programmazione didattica nella scuola primaria viene effettuata settimanalmente e in modo condiviso per classi parallele. L'I.C. ha aderito alla sperimentazione sull'adozione della scheda per la certificazione delle Competenze uguale per tutto il territorio nazionale. I docenti utilizzano regolarmente strumenti comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Per ciò che concerne la dimensione organizzativa la scuola si caratterizza per l'adozione di un orario standard di 60 minuti. L'offerta formativa ed il suo ampliamento viene definita all'interno delle ore di lezione attraverso laboratori e progetti curriculari ed extracurriculari (Progetti PON e per l'ampliamento dell'Offerta formativa) per il recupero e il potenziamento. Sono state individuate figure di coordinamento per la cura degli spazi laboratoriali e

Punti di debolezza

Le potenzialità dei supporti didattici sono da migliorare; alcuni laboratori di informatica presenti nell'Istituto, sebbene caratterizzati da spazi attrezzati, sono dotati di computer obsoleti. La situazione logistica dei plessi scolastici risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Nei vari plessi sono presenti piccole biblioteche che andrebbero potenziate. L'introduzione delle tecnologie nella didattica si sta

dei supporti didattici. L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola incentiva l'utilizzo di didattica innovativa. Dall'anno scolastico in corso il tempo pieno nella primaria e prolungato nella secondaria di primo grado è stato organizzato per ampliare la didattica laboratoriale ed esperienziale. In questi ultimi anni è stato formato il personale sull'uso di tecnologie nella didattica. E' presente la figura dell'Animatore Digitale e del relativo gruppo di lavoro, come previsto dal PNSD. Nel corso dell'anno scolastico vengono promosse forme di aggiornamento del personale docente su tematiche trasversali, in particolare si sono privilegiati corsi sul curricolo per competenze, sui disturbi specifici dell'apprendimento, sull'integrazione di alunni disabili e alunni stranieri, sull'apprendimento cooperativo, sulla sicurezza nella scuola, sul metodo FLIPPED CLASSROOM, sugli ambienti digitali, sulle competenze di cittadinanza. Nella scuola non si registrano atti di vandalismo, furti o altri gravi episodi problematici; per quanto concerne comportamenti violenti o altre attività non consentite dal Regolamento d'Istituto (utilizzo di videogiochi e telefonini...) la scuola predilige azioni interlocutorie e costruttive. La scuola promuove la condivisione delle regole di comportamento tra docenti e studenti creando, innanzitutto, un clima accogliente, non competitivo, dialogante e ricco di esempi di rispetto nei confronti delle persone, delle diversità e degli ambienti. I conflitti tra studenti e i comportamenti problematici sono gestiti, in genere, in modo efficace, ricorrendo anche a strategie per promuovere le competenze sociali (assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo...) per permettere agli alunni di interpretare ruoli positivi che modifichino nel tempo l'immagine che loro hanno di sé e che i compagni si sono fatti nei loro riguardi.

diffondendo, ma le modalità didattiche innovative vengono applicate dai docenti e praticate all'interno del team di classe vanno migliorate e adeguate. Risulterebbero positive una maggiore condivisione e collaborazione in ambito di istituto per favorirne la diffusione. La formazione dei docenti è un settore che necessita di investimenti per migliorare progressivamente la progettazione didattica e il corretto utilizzo dei laboratori. Deve essere incrementata e diffusa la pratica del "patto d'aula" come momento educativo, affinché le regole di comportamento vengano maggiormente condivise tra insegnanti e nelle classi e vengano intensificate le attività concrete di collaborazione e aiuto reciproco.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nell'istituto l'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. L'offerta formativa è ricca e ben articolata nei diversi ordini di scuola. Sono previsti spazi laboratoriali, ma ancora risultano limitati in rapporto al numero di classi. La scuola utilizza modalità didattiche innovative in

particolare per quanto riguarda l'uso di tecnologie. Le opportunità di formazione sono state molteplici ed estese alla gran parte del personale docente. I docenti promuovono le competenze trasversali attraverso la realizzazione di percorsi educativi ed attività mirate al miglioramento relazionale e sociale. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi; i conflitti sono generalmente gestiti in modo efficace.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola, è continuamente impegnata, attraverso i suoi diversi protagonisti (studenti, insegnanti, famiglia, territorio) a curare i presupposti per la creazione di un ambiente inclusivo che risponde ai bisogni di tutti i bambini e in particolare dei bambini con bisogni speciali. La scuola ha predisposto il PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI con la finalità di: - definire e attivare pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema d'accoglienza di alunni stranieri; - facilitare l'ingresso a scuola dei bambini stranieri e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente; - favorire un clima d'accoglienza nella scuola; - entrare in relazione con la famiglia immigrata; - promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale. Definisce prassi condivise di carattere: Amministrativo, comunicativo e relazionale (prima conoscenza); Educativo-didattico: accoglienza, proposta di assegnazione alla classe; Sociale: rapporti con il territorio. La scuola ha attivato progetti sui temi della prevenzione del disagio e dell'inclusione (Progetto dispersione, per le aree a rischio e a forte processo migratorio, Musicoterapia, Pet Therapy), l'attivazione di corsi di formazione per docenti riguardanti l'inclusione degli studenti con disabilità e BES, la presenza di gruppi di lavoro formalizzati (GLI). Condivide modelli per PEI e PDP. Nella scuola che lavora per l'inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Tra le varie tipologie di BES non certificati gli alunni con svantaggio socio-culturale presentano maggiori difficoltà di apprendimento. La scuola ha predisposto i seguenti interventi: - attività adattata rispetto al compito comune, - attività differenziata con materiale predisposto, affiancamento / guida nell'attività comune, - attività di approfondimento / recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele - attività di approfondimento / recupero individuale - peer to peer - lavori di gruppo tra pari in classe - attività di piccolo gruppo fuori dalla classe - affiancamento / guida nell'attività individuale fuori dalla classe e nello studio - attività individuale autonoma. Laboratori specifici. Strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su: •monitoraggi sulla progressione degli</p>	<p>Il flusso migratorio è un fenomeno che riguarda ormai ogni ordine e grado di scuola e la gestione della nuova realtà costituisce una consapevole assunzione di responsabilità nei confronti dell'immigrazione per cui è necessario investire in risorse economiche e professionali per potenziare i percorsi di lingua italiana come L2 per quanto attiene l'inclusione degli alunni stranieri. Da migliorare il coinvolgimento di alcuni insegnanti curricolari nella realizzazione dei PEI ed una perfetta armonizzazione fra programmazione didattica individualizzata e risultati attesi. Nel corso degli anni sono diminuite le risorse economiche e il tempo scuola a disposizione che permettevano di attuare significative attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità (esperienze teatrali con attori disabili, cineforum interculturale, partecipazione a manifestazioni interculturali del territorio). Sarebbe auspicabile un maggiore coinvolgimento, una partecipazione attiva e fattiva e un confronto tra tutti i docenti e le risorse del territorio.</p>

<p>apprendimenti iniziali, intermedi e finali, •nuovo assessment per le nuove progettualità Un attenzione particolare è dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Per il potenziamento con particolari attitudini disciplinari, sono stati progettati percorsi, quali: olimpiadi di problem solving, teatro, coding, attività artistiche.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La nozione di inclusione, oggetto della nuova normativa d'indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione. Il nostro istituto, peraltro, ha da tempo adottato questo termine, come si rileva dal PTOF nella sezione "Mission" e, di conseguenza, in questa direzione ha già assunto iniziative e prassi, rivelatesi valide, che ci sembra doveroso inserire nella nuova pianificazione. Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" una nuova impostazione e, quindi, importanti modifiche e messe a punto: esse avvengono nella concretezza e nella prassi ordinaria, quindi dall'interno; Il nuovo punto di vista è eletto a linea guida dell'attività educativo-didattica quotidiana, ovvero della "normalità" (non della "straordinarietà") del funzionamento scolastico. Ne consegue che l'adozione di questa ottica ha imposto la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES, ma anche, immediatamente, per tutti gli studenti della scuola. Necessitano, però, percorsi formativi specialistici soprattutto per le gravi patologie e strumenti didattici, pienamente rispondenti a nuove esigenze dell'utenza, che si sono profilate nel nuovo anno scolastico. Risulta carente una consulenza psico-pedagogica continua e razionalizzata nei tempi.</p>

3.4 - Continuità' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto costruisce strategie e progetti mirati per favorire l'accoglienza attraverso momenti di collaborazione degli insegnanti dei diversi gradi di scuola; l'attuazione di incontri e attività in comune tra gli alunni delle classi degli anni ponte insieme ai loro insegnanti. Le funzioni strumentali, 2</p>	<p>Da potenziare una visione dell'orientamento come attività trasversale dell'intera azione didattica.</p>

insegnanti (primaria e secondaria di 1^ grado) e le insegnanti delle classi ponte che le affiancano hanno come obiettivi: creare una continuità nello sviluppo delle competenze dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (cont. verticale); evitare fratture tra vita scolastica ed extrascolastica, così che la scuola sia perno di un sistema allargato ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (cont. orizzontale); orientare gli alunni verso scelte consapevoli. Le azioni della scuola per la realizzazione dei percorsi di continuità prevedono incontri tra docenti dei vari ordini di scuola per la formazione delle classi. I risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro sono monitorati dal gruppo NIV confronto fra insegnanti degli ordini di scuola sulle tematiche disciplinari ed educative; svolgimento di attività condivise; organizzazione di incontri e open day per la presentazione dell' O. F. di Istituto ad alunni e famiglie; interventi per alunni e famiglie stranieri. La scuola attua un sistema di monitoraggio degli esiti degli studenti a distanza. Il processo di orientamento è parte di un progetto formativo che prefigura obiettivi condivisi al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo e di contenuto. La scuola identifica all'interno dell'attività di Orientamento tre ambiti formativi nei quali le diverse discipline potranno operare: a) costruzione del sé; b) relazione con gli altri; c) rapporto con la realtà naturale e sociale. Ciascun ambito verrà riproposto nel corso del triennio e elaborato in base alle esigenze dei ragazzi. Fase Informativa • Visite degli alunni in orario scolastico alle scuole del territorio. • Visite e incontri in orario scolastico tra docenti e alunni delle Scuole Superiori. • Visita alle scuole da parte delle famiglie e degli alunni secondo date fornite dalla Scuola. Sono previsti, accanto a metodologie consolidate nel lavoro curricolare della classe, momenti appositamente strutturati di orientamento formativo e informativo. Vengono utilizzati: • Unità didattiche predisposte con prove criteriali • Visite programmate alle Scuole • Momenti di confronto con alcuni docenti delle scuole superiori per informare gli alunni sulla tipologia e le offerte formative delle suddette (settimana dell'Open Day) • Consiglio Orientativo (certificazione delle competenze finali classi III

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predisponde informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli

studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La continuità costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico – educativo. Per fare ciò, inoltre, è necessario integrare iniziative e competenze, dei diversi ordini scolastici, al fine di individuare una “traiettoria educativa” che ponga al centro l'idea di un percorso curricolare sull'apprendimento. Condivisa la convinzione del bisogno di attuare un percorso che realizzi i processi di apprendimento in maniera graduale, con flessibilità nei contenuti, con strategie educative adeguate ai ritmi individuali e al fine di sollecitare e sviluppare le potenzialità di ciascuno. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La mission dell'Istituto e le priorità sono definite chiaramente e condivise all'interno della comunità scolastica in sede di Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto e a livelli differenti. Allo stato attuale sono "coinvolti" nella condivisione del mandato istituzionale nel contesto territoriale di appartenenza, i docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, in servizio da più anni. La mission e le priorità, sono articolate e declinate nel P.T.O.F. e sono rese note alle famiglie e agli Enti di riferimento in maniera diretta ed indiretta. Per le famiglie si organizzano diversi incontri di presentazione dell'Istituto e del PTOF e giornate di apertura della scuola (open day); per l'utenza in genere e per gli Enti si cura la comunicazione mediante l'informazione giornalistica locale ed il sito web dell'Istituto. All'esterno le finalità e le priorità della nostra scuola, che percepisce la sua centralità all'interno della comunità educante e corresponsabile, sono state veicolate in tutti gli incontri con i genitori, con le agenzie formative e le Istituzioni, attraverso la loro partecipazione alle numerose manifestazioni e attività organizzate in tutti i plessi dell'Istituto, oltre che attraverso gli organi collegiali ed in appositi tavoli di lavoro e concertazione. Per i genitori sono state organizzate giornate formative curate dal DS, da alcuni docenti e da esperti in problematiche adolescenziali. Si somministrano anche questionari ai docenti, al personale ATA, ai genitori e agli studenti per monitorare il gradimento dell'offerta formativa. Nelle iniziative dell'Open day e al termine dell'anno scolastico si organizzano le giornate della Rendicontazione sociale, in cui il Dirigente presenta alle famiglie le attività svolte nell'Istituto. La chiarezza, elemento fondamentale per la trasparenza, inizia con l'individuazione di criteri precisi a cui far riferimento in sede di Collegio dei docenti ed assemblea ATA. Dopo l'individuazione del personale per gli incarichi di responsabilità, c'è l'assegnazione dei compiti, mediante decreto, con la divisione degli stessi e delle aree di appartenenza sia per i docenti, sia per il personale ATA. All'interno dell'Istituzione scolastica sono state individuate quattro aree di Funzioni Strumentali svolte da otto docenti, appartenenti alla Scuola Primaria e Secondaria di I grado. Le FF.SS., sebbene con ruoli e per ambiti specifici, collaborano tra di loro e con il Dirigente scolastico, partecipano su convocazione del D.S. a gruppi di lavoro e ai momenti specifici di lavoro (compilazione PTOF, RAV, vari momenti di monitoraggio, INVALSI) dell'anno scolastico. Il FIS è suddiviso in base a criteri fissati in sede di</p>	<p>I punti di debolezza sono da individuare nella precarietà del personale docente utilizzato, assegnato temporaneamente o fuori sede, il quale "vive" l'ambiente scolastico in modo provvisorio. Maggiore coinvolgimento delle famiglie agli incontri informativi e formativi scuola-famiglia e la partecipazione agli Organi Collegiali. Potenziare il raccordo fra le vari figure di sistema per migliorare l'organizzazione scolastica.</p>

Contrattazione RSU, in considerazione delle necessità del servizio da erogare e nel soddisfacimento dei bisogni dell'utenza. I processi decisionali, nell'ottica di una gestione partecipata, sono monitorati dal D.S. coadiuvato dallo staff di direzione.	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Vi è coerenza tra scelte educative e distribuzione delle risorse economiche finalizzata alle priorità, pur con i limiti delle risorse economiche.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola attraverso questionari e monitoraggi raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. I temi su cui si è più insistito sono: Progetto di Formazione in rete; Inclusionione in rete con CTS Cosenza; Unità formativa "Integrazione delle competenze di cittadinanza nella Programmazione curriculare"; Tecnologie e utilizzo nella didattica. Gli interventi con esperti sono stati tutti di alta qualità. La presenza di tutti i Docenti garantisce una ricaduta consistente sull'attività dell'intero istituto. I curricula del personale della scuola sono richiesti in ogni situazione di affidamento di incarichi, le competenze dimostrabili costituiscono premessa per la scelta dei collaboratori, delle F.S. e di ogni tipo di incarico. Sono state valorizzate tutte le risorse umane con l'assegnazione di incarichi, per la suddivisione del personale, per l'affidamento delle classi e delle discipline e per le collaborazioni a vario titolo. La logica utilizzata è della partecipazione democratica di tutti nei vari momenti della vita scolastica, ritagliando per ognuno uno spazio prezioso. I Docenti sono organizzati per gruppi di lavoro: gruppo di lavoro per la "Continuità", gruppo di lavoro	Pur nella consapevolezza dell'importanza delle tecnologie come strumento per migliorare la didattica di tutte le discipline, ancora non tutti i docenti le utilizzano con padronanza. Tempi ristretti per la formazione. Il personale ritiene utili solo i corsi più pratici e poco teorici. Parziale disponibilità di una piccola parte dei docenti per l'assegnazione di mansioni e incarichi.

<p>NIV, gruppo di lavoro RAV E PDM; gruppo di lavoro per l'Inclusione GLI; Team digitale; gruppo di lavoro per classi parallele; Dipartimenti disciplinari. Nel sito della scuola sono stati creati diversi spazi dedicati al deposito e allo scambio dei materiali e nella sala docenti del plesso principale sono state allestite postazioni multimediali complete, un server che funge da banca dati, una LIM e software di vario genere per facilitare e promuovere la ricerca/azione. Nella Scuola Secondaria di I grado è stata implementata una classroom dove studenti e insegnanti si scambiano materiale didattico-digitale online.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola promuove molte iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità, ma non esaustive. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro per ogni settore dell'organizzazione scolastica. Il lavoro per Dipartimenti ha contribuito a uniformare l'attività didattica nei vari plessi dell'Istituto. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente. Numerose sono state le iniziative di qualità per la formazione dei docenti. In particolare, si evidenzia il fatto che la scuola è stata sede di erogazione dei corsi della rete di ambito per la formazione docenti.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Negli anni, la Scuola è divenuta polo di aggregazione sociale e culturale nel territorio. Per ottenere tali risultati è stato necessario stipulare accordi di rete, collaborazioni e protocolli di intesa con soggetti pubblici e per progetti specifici di orientamento come: Accordi di rete con Istituzioni Scolastiche: ITAS IIS Majorana Rossano, Protocollo d'intesa per progettazioni PON e POR; Liceo scientifico ITE - IPESEOA - ITI Mazzone Cariatì; Accordi con le parrocchie di Crosia Mirto; Accordi con l'Università di Cosenza; Accordi con GAL Sila Greca; Accordi con Arsac; Accordo di rete con CTS di CS; Associazione onlus RC Darwin; Associazione Centro Studi musicali "G. Verdi" Rossano; Collaborazione con Amministrazione Comunale di</p>	<p>I genitori che non partecipano vivono problematiche sociali complesse. Tanto è stato realizzato, ma seppur in diminuzione, sussistono ancora fasce sociali più lontane dalla vita scolastica dei propri figli.</p>

<p>Crosia -Mirto; Collaborazione Circolo Culturale Zanotti Bianco di Mirto; Collaborazione con Polizia municipale; Collaborazione con le famiglie; Collaborazione con gli artigiani locali; Collaborazione con i servizi sociali; Formazione in rete d'ambito con l'ITC Palma; Rete intercultura Cpia. Tutti gli accordi e le collaborazioni sono finalizzati all'ampliamento dell'Offerta Formativa e alla realizzazione di una scuola inclusiva. Le famiglie sono continuamente sollecitate ad una partecipazione attiva: attraverso incontri periodici e coinvolgimento in tutte le attività. Ai genitori sono stati somministrati questionari per la valutazione del sistema e per raccogliere suggerimenti. Le famiglie collaborano nella realizzazione di manifestazioni, recite ed eventi. I genitori sono coinvolti nell'informazione e nella conoscenza del Regolamento d'Istituto, del Patto di corresponsabilità in apposite riunioni e attraverso il registro elettronico. La Scuola utilizza strumenti online per la comunicazione con le famiglie. Da più anni sono stati attivati corsi di formazione per i genitori sulle problematiche adolescenziali e di riflessione sul loro ruolo.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I rapporti tra scuola e territorio sono molto importanti perché l'azione educativa sia rispondente alle richieste della nostra società in continua evoluzione. La scuola ha focalizzato molte energie per l'integrazione con il territorio e per la cura dei rapporti con le famiglie, aiutata dalle stesse agenzie di formazione con cui ha fatto rete e riuscendo a creare una comunità educante che lavora nella stessa direzione.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Motivazione degli studenti

Traguardo

Formazione degli alunni (ditutti e di ciascuno).

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare prove e format comuni per laprogettazione in materia di valutazione e certificazione delle competenze.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Ridurre la varianza interna alle classi e fra le classi nelle valutazioni quadrimestrali. Ridurre il fenomeno del cheating.

3. Ambiente di apprendimento

Migliorare gli ambienti di apprendimento attraverso l'uso consapevole e strategico delle tecnologie.

4. Ambiente di apprendimento

Promuovere la cultura digitale e una didattica finalizzata al raggiungimento e alla certificazione delle competenze.

5. Inclusione e differenziazione

Implementare strategie didattiche inclusive e personalizzate. Rafforzare e sviluppare l'uso delle tecnologie compensative per i BES.

6. Continuita' e orientamento

Monitorare gli esiti a distanza.

Priorità

Formazione del personale per l'attuazione di una didattica per competenze.

Traguardo

Piena attuazione di una didattica per competenze e relative certificazioni con ricaduta positiva sugli esiti degli studenti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare prove e format comuni per laprogettazione in materia di valutazione e certificazione delle competenze.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare, valutare e certificare competenze.

3. Ambiente di apprendimento

Migliorare gli ambienti di apprendimento attraverso l'uso consapevole e strategico delle tecnologie.

4. Ambiente di apprendimento

Promuovere la cultura digitale e una didattica finalizzata al raggiungimento e alla certificazione delle competenze.

5. Inclusione e differenziazione

Implementare strategie didattiche inclusive e personalizzate. Rafforzare e sviluppare l'uso delle tecnologie

compensative per i BES.

6. Continuità e orientamento

Promuovere attività per la continuità orizzontale, verticale e l'orientamento funzionali al successo formativo degli studenti.

Priorità

Equità degli esiti: diminuzione della varianza interna alle classi e tra classi.

Traguardo

Individuare, elaborare, realizzare e condividere protocolli comuni per la gestione dell'attività didattica.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare prove e format comuni per la progettazione in materia di valutazione e certificazione delle competenze.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare, valutare e certificare competenze.

3. Ambiente di apprendimento

Migliorare gli ambienti di apprendimento attraverso l'uso consapevole e strategico delle tecnologie.

4. Ambiente di apprendimento

Promuovere la cultura digitale e una didattica finalizzata al raggiungimento e alla certificazione delle competenze.

5. Inclusione e differenziazione

Ampliare gli strumenti di monitoraggio degli apprendimenti e degli esiti delle prassi inclusive messe in campo.

6. Inclusione e differenziazione

Implementare strategie didattiche inclusive e personalizzate. Rafforzare e sviluppare l'uso delle tecnologie compensative per i BES.

7. Continuità e orientamento

Promuovere attività per la continuità orizzontale, verticale e l'orientamento funzionali al successo formativo degli studenti.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i risultati. Ridurre il fenomeno del cheating.

Traguardo

Perfezionamento di prove di verifica comuni scandite per livelli, con griglie e rubriche di valutazione degli esiti degli studenti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare prove e format comuni per la progettazione in materia di valutazione e certificazione delle competenze.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare i risultati delle prove INVALSI. Migliorare i risultati scolastici degli alunni delle fasce più deboli.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Ridurre la varianza interna alle classi e fra le classi nelle valutazioni quadrimestrali. Ridurre il fenomeno del cheating.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare, valutare e certificare competenze.

5. Ambiente di apprendimento

Migliorare gli ambienti di apprendimento attraverso l'uso consapevole e strategico delle tecnologie.

6. Inclusione e differenziazione

Ampliare gli strumenti di monitoraggio degli apprendimenti e degli esiti delle prassi inclusive messe in campo.

7. Inclusione e differenziazione

Implementare strategie didattiche inclusive e personalizzate. Rafforzare e sviluppare l'uso delle tecnologie compensative per i BES.

Priorità

Migliorare i risultati. Ridurre il fenomeno del cheating.

Traguardo

Perfezionamento di prove di verifica comuni scandite per livelli, con griglie e rubriche di valutazione degli esiti degli studenti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare prove e format comuni per la progettazione in materia di valutazione e certificazione delle competenze.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare i risultati delle prove INVALSI. Migliorare i risultati scolastici degli alunni delle fasce più deboli.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Ridurre la varianza interna alle classi e fra le classi nelle valutazioni quadrimestrali. Ridurre il fenomeno del cheating.

4. Ambiente di apprendimento

Migliorare gli ambienti di apprendimento attraverso l'uso consapevole e strategico delle tecnologie.

5. Ambiente di apprendimento

Promuovere la cultura digitale e una didattica finalizzata al raggiungimento e alla certificazione delle competenze.

6. Inclusione e differenziazione

Ampliare gli strumenti di monitoraggio degli apprendimenti e degli esiti delle prassi inclusive messe in campo.

7. Continuità e orientamento

Promuovere attività per la continuità orizzontale, verticale e l'orientamento funzionali al successo formativo degli studenti.

8. Continuità e orientamento

Monitorare gli esiti a distanza.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Promuovere l'uso delle tecnologie come strumento per migliorare la didattica, la comunicazione e la diffusione di buone pratiche;

Traguardo

Uso consapevole e mirato delle tecnologie nell'ambito della didattica.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare, valutare e certificare competenze.

2. Ambiente di apprendimento

Migliorare gli ambienti di apprendimento attraverso l'uso consapevole e strategico delle tecnologie.

3. Ambiente di apprendimento

Promuovere la cultura digitale e una didattica finalizzata al raggiungimento e alla certificazione delle competenze.

4. Inclusione e differenziazione

Implementare strategie didattiche inclusive e personalizzate. Rafforzare e sviluppare l'uso delle tecnologie compensative per i BES.

5. Continuità e orientamento

Promuovere attività per la continuità orizzontale, verticale e l'orientamento funzionali al successo formativo degli studenti.

Priorità

Promuovere competenze di cittadinanza trasversali con coinvolgimento dei genitori attraverso utilizzo responsabile e consapevole della rete;

Traguardo

Miglioramento delle competenze di cittadinanza dei nativi digitali;

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare prove e format comuni per la progettazione in materia di valutazione e certificazione delle competenze.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare, valutare e certificare competenze.

3. Ambiente di apprendimento

Migliorare gli ambienti di apprendimento attraverso l'uso consapevole e strategico delle tecnologie.

4. Ambiente di apprendimento

Promuovere la cultura digitale e una didattica finalizzata al raggiungimento e alla certificazione delle competenze.

5. Inclusione e differenziazione

Implementare strategie didattiche inclusive e personalizzate. Rafforzare e sviluppare l'uso delle tecnologie compensative per i BES.

6. Continuità e orientamento

Promuovere attività per la continuità orizzontale, verticale e l'orientamento funzionali al successo formativo degli studenti.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Monitorare i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.

Traguardo

Rafforzare incontri di continuità con stesura di report e raccolta dati sugli esiti degli studenti delle classi ponte della scuola sec. di II Grado.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare prove e format comuni per la progettazione in materia di valutazione e certificazione delle

competenze.

2. Ambiente di apprendimento

Promuovere la cultura digitale e una didattica finalizzata al raggiungimento e alla certificazione delle competenze.

3. Inclusione e differenziazione

Ampliare gli strumenti di monitoraggio degli apprendimenti e degli esiti delle prassi inclusive messe in campo.

4. Continuità e orientamento

Promuovere attività per la continuità orizzontale, verticale e l'orientamento funzionali al successo formativo degli studenti.

5. Continuità e orientamento

Monitorare gli esiti a distanza.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La valutazione ed il monitoraggio delle competenze sono ancora ancorati alla valutazione delle conoscenze e abilità. Occorre potenziare, attraverso costruzione e uso di specifici format, univoche prove strutturate con rubriche di valutazione e indicatori da usare in verticale ed in orizzontale in momenti programmati per tutto l'Istituto Comprensivo. I valori di cheating in alcune classi rende difficoltosa una valutazione delle competenze acquisite dagli studenti nelle classi interessate e un confronto oggettivo con le altre classi con lo stesso background culturale. La rilevazione dei dati degli esiti degli studenti nella Scuola Secondaria di II grado, ha permesso di monitorare il successo formativo degli alunni nei gradi successivi del percorso scolastico e quindi una valutazione dell'azione di orientamento posta in essere dalla scuola.